

DEMOTICON. PER UN'EDIZIONE SEMANTICA DEI MALAVOGLIA

BOZZA TESTO (2 MINUTI):

DEMOTICON si propone di sviluppare un modello di ambiente web per i testi della letteratura italiana in grado di coniugare edizioni digitali filologicamente accertate, ontologie e contenuti multimediali. Per fare ciò abbiamo scelto di costruire un prototipo de *I Malavoglia* di Giovanni Verga in quanto la specificità verghiana sta sia nell'articolato rapporto tra lingua e realtà proposto dal verismo che nella complessità dei materiali preparatori. Ciò comporta una serie di sfide che possono essere raccolte proprio dall'allestimento di una edizione semantica. Infatti, l'organizzazione dei contenuti – ad esempio il rapporto tra luoghi reali e luoghi romanzeschi, tra personaggi fittizi e storici, tra proverbi attestati nei vocabolari e quelli inventati dall'autore – [tutto ciò] trova nell'integrazione tra codifica TEI e ontologia RDF/OWL una concreta possibilità di esplicitazione (collegando ad esempio le entità nominate ai *Linked Open Data*). A ciò si aggiunga che i materiali preparatori verghiani (cioè, liste di personaggi ed eventi, trascrizione di proverbi) possono così entrare in relazione col testo arricchendo la conoscenza del lettore. Come è possibile vedere nell'esempio citato nel poster, un proverbio attestato nell'opera, *il motto degli antichi mai mentì*, è traduzione dell'originale siciliano, *lu muttu di l'anticu mai mintiu*, tratto dal volume sui proverbi di Pitrè e presente nei materiali preparatori dello stesso Verga. Ed è proprio attraverso la codifica e l'ontologia che questo complesso rapporto tra fonti può diventare intelligibile non solo per uno studioso verghiano, ma per ciascun lettore.